

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL SOGGETTO PROPONENTE

Il Laboratorio è un centro culturale dedicato alle arti performative che opera a Firenze dal 15 ottobre 2016. Supporta e promuove la creazione di progetti legati al teatro, alla musica e alla danza e accoglie al suo interno percorsi artistici che cercano un luogo per maturare e svilupparsi. È un luogo di formazione professionale e non professionale e per questo organizza incontri, laboratori e giornate di studio e approfondimento. Ospita eventi, residenze artistiche, mostre e progetti culturali. È una casa comune dove gli artisti possono confrontarsi e crescere insieme, le diverse discipline possono incontrarsi e contaminarsi e le persone possono condividere suggestioni ed emozioni.

La storia de Il Laboratorio viene da lontano. Nato negli anni del boom economico come sede di una ditta di "borse per signora, cartelle da scuola, da legali e affini" è stato trasformato sei anni fa in centro culturale dedicato alle arti performative in grado di preservare la natura di luogo vocato all'artigianato e all'arte. Il nome dello spazio racconta di un passato di operosità, di fatica legata al lavoro manuale, che insieme a coraggio e creatività, passione e curiosità sono caratteristiche imprescindibili per chi vuole dedicarsi alla cultura. E' per questo che Il Laboratorio rimane fedele a se stesso anche nell'adeguarsi alla contemporaneità: perché il nuovo possa convivere con l'antico in un dialogo costante. Lo stesso che si realizza tra vecchie e nuove attività, forme diverse di una creatività simile e affine centrata sul corpo: ieri quello dell'artigiano, oggi quello dell'attore, ieri capace di creare borse inimitabili, oggi di realizzare storie irripetibili, uniche, frutto di un rapporto diretto tra artisti e pubblico.

Al momento attuale fanno parte dell'associazione Il Laboratorio, in qualità di soci, più di 5400 persone, di cui ogni anno circa 1100 sono soci attivi. Partecipano alle attività di formazione settimanale circa 200 persone, di cui la metà giovani. In media, ogni stagione ospita un pubblico di 1200 spettatori, registrando l'80% di eventi sold out. Complessivamente seguono Il Laboratorio oltre 5400 persone tramite newsletter e circa 7700 tramite i canali social. Molto intensi sono anche i rapporti con gli altri media del territorio.

La qualità dell'attività proposta dal Laboratorio si fonda in primis sul valore degli artisti coinvolti. Fin da subito, infatti, sono stati invitati a partecipare alle diverse attività della struttura artisti di livello nazionale e/o internazionale, protagonisti di primo piano della scena contemporanea nonché vincitori di importanti premi e riconoscimenti (tra cui i premi Hystrio, Ubu, Rete Critica, David di Donatello). Tra gli altri, citiamo: Roberto Abbiati, Patrizio dall'Argine, Monica Demuru, Oscar De Summa, Leonardo Capuano, Maurizio Donadoni, Renata Palminiello, Alessandro Fullin, Claudio Morganti, Mario Piredda, Francesca Della Monica, Gli Omini, Fabrizio Saccomanno, Massimo Verdastro, Riserva Canini, Fanny & Alexander, Roberto Latini, Danio Manfredini, Anna Meacci, Gioia Salvatori, Francesco Villano, Ivan Talarico, Sacchi di sabbia, Marco Cacciola, Daniele Parisi, Sotterraneo, Michele Sinisi, Valentina Sperli, Menoventi, Francesca Sarteanesi, Andrea Cosentino.

Nel corso degli anni il Laboratorio ha inoltre saputo aprirsi alla città entrando in dialogo con le varie realtà che vi operano, soprattutto in ambito culturale. Sono state infatti instaurate relazioni e collaborazioni con vari soggetti presenti sul territorio sia pubblici che privati, tra cui:

- Comune di Firenze, che sostiene le iniziative del Laboratorio, ultimamente attraverso il finanziamento dell'Estate fiorentina 2024 e 2025.
- Città metropolitana di Firenze, che sostiene le attività del Laboratorio con i contributi ai soggetti operanti in ambito culturale dall'annualità 2025.
- Fondazione CR Firenze, che finanzia con il proprio bando SPETTACOLO DAL VIVO la stagione teatrale 2025-26 de Il Laboratorio e con il proprio bando PARTECIPAZIONE CULTURALE - SCUOLE il progetto OFFICINA CRITICA da quattro edizioni.
- Quartiere 2, con cui il Laboratorio collabora da anni, ultimamente prendendo parte attiva alla anche festa della cultura del Quartiere
- Quartiere 3, con cui Il Laboratorio ha collaborato per il progetto "Figli delle stelle", un progetto di teatro sociale in collaborazione con Celine, associazione di famiglie adottive
- Unicoop Firenze, che ha cofinanziato insieme al Quartiere 3 lo stesso progetto
- Università degli studi di Firenze per la realizzazione di tirocini curriculari presso la propria struttura
- Galleria d'arte Etra Studio Tommasi, presso cui vengono realizzati numerosi eventi teatrali e musicali durante le stagioni estive.

Il Laboratorio è così divenuto non solo un palcoscenico di rilievo nel panorama cittadino e un importante atelier di studio delle discipline della scena, ma anche un prezioso incubatore di esperienze artistiche che hanno successivamente avuto un esito in contesti prestigiosi, anche al di fuori dei confini cittadini. Citiamo a titolo di esempio lo spettacolo "Se non sporca il mio pavimento" di Giuliano Scarpinato che, dopo il periodo di residenza creativa al Laboratorio nel 2017, ha debuttato a RomaEuropa Festival, oppure il progetto "Earthbound" di e con Marta Cuscunà, che ha vissuto un'importante tappa del proprio percorso al Laboratorio nel 2020 ed è stato prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Etnorama con il sostegno di São Luiz Teatro

Municipal (Lisbona) e con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, i-Portunus, A Tarumba – Teatro de Marionetas (Lisbona).

Tutto ciò ha fatto sì che il Laboratorio potesse rapidamente affermarsi presso gli operatori del settore come realtà di prestigio e di qualità, e conseguire importanti segnalazioni, quali due nomination come miglior organizzazione/progetto al premio nazionale Rete Critica: nel 2017 grazie alla testata Paneacquaculture ("Il Laboratorio è la nuova casa comune delle arti a Firenze. La ditta che fu ... nel quartiere di Campo di Marte, rinasce a 50 anni dall'Alluvione del '66, ..., come associazione e spazio fattivamente culturale di 'teatro, musica, danza e affini") e nel 2018 grazie alla testata Teatro e Critica ("La struttura ... inaugurata nell'ottobre 2016, si è affermata come una preziosa realtà indipendente del territorio fiorentino: è luogo di formazione e residenza, palco per una pregevole selezione di proposte teatrali, ma soprattutto si è rivelato come un ambiente dove il dialogo e il confronto tra artisti, operatori e spettatori risulta naturale e immediato").

I media sia locali che nazionali – soprattutto di settore - hanno a più riprese sottolineato l'importanza dell'esperienza del Laboratorio: "una fucina culturale, tra le più promettenti nella geografia teatrale degli spazi indipendenti ... in cui riscoprire il piacere di una frequentazione che ha il sapore della curiosità, dell'accoglienza, della prossimità (Paperstreet) "È dunque di fondamentale importanza che continuino ad esistere e ad essere incentivati luoghi che come Il Laboratorio, sappiano attraverso la contaminazione delle discipline, attirare target e pubblici più ampi e diversi possibili." (Martebencult - Il sole 24 ore).

Negli ultimi anni, inoltre, il Laboratorio ha saputo configurarsi come centro propulsore di nuove creazioni artistiche, poi proposte sui palcoscenici nazionali. È il caso dello spettacolo "La Boutique del Mistero", progetto multidisciplinare in 3 puntate con 8 attori e 3 musicisti approdato nell'estate 2020 in Sardegna al Festival Cantiere teatrale Carpe Diem; dello spettacolo "Catterina", prodotto da Il Laboratorio e presentato in anteprima all'edizione 2021 del festival Materia Prima organizzato da Murmuris al teatro Florida di Firenze e che a maggio 2023 è stato in scena al prestigioso festival "Lecite Visioni" al teatro Filodrammatici di Milano; degli spettacoli "Bestie" e "Coppie" coprodotti negli anni 2021 e 2022 con il Festival Intercity - Teatro della Limonaia di Sesto fiorentino; dello spettacolo "Batracomiamachia", coprodotto nel 2022 con Teatrino dei Fondi di San Miniato (PI); dello spettacolo "The Approach", prima versione assoluta in lingua italiana del nuovo testo del drammaturgo irlandese Mark O'Rowe, il cui debutto è stato realizzato in co- produzione Il Laboratorio / Festival Intercity - Teatro della Limonaia nel 2023.

Nella programmazione degli eventi, particolare attenzione è da sempre riservata proprio alla diversità dei generi proposti, allo scopo di coinvolgere e intercettare diversi pubblici ed esigenze. Infatti in stagione, oltre agli spettacoli teatrali per adulti, si propongono da sempre spettacoli di teatro per l'infanzia, di teatro ragazzi o tout public, che dunque possano interessare il pubblico dei bambini e dei ragazzi. Ciò ha valso al Laboratorio la fama di realtà particolarmente attenta a questo tipo di programmazione, motivo per cui nel 2021 la struttura è stata inserita nella ricerca "Arcipelago Teatro Ragazzi - un'inchiesta sul teatro in Toscana per/con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze" sostenuta dalla Regione Toscana, e pubblicata per i tipi di Cue Press nel 2022.

Peraltro, nell'ambito della formazione, si promuove programmaticamente l'incontro tra le diverse fasce di età e il confronto intergenerazionale anche attraverso progetti speciali. Citiamo a titolo di esempio il progetto "Trasmissioni – un'esperienza di vita, di comunità che diventa teatro" nella stagione 2021-2022 in cui si effettuano passaggi di testimoni tra anziani e giovani, realizzato da MALTE e in co-attuazione con Fondazione Montedomini Onlus, in collaborazione con Unicoop Firenze, partner Il Laboratorio. Oppure "Figli delle stelle" nella stagione 2022-2023, progetto di teatro sociale per una diffusione ed educazione alla cultura dell'adozione, realizzato in collaborazione con l'associazione di famiglie adottive Celine. Il progetto, che ha coinvolto un gruppo di 15 ragazzi in dialogo con le famiglie adottive, ha vinto il primo premio "Leorso d'oro" della rassegna ALCHIMIE 2025.

Dalla sua fondazione, Il Laboratorio ha costruito un consolidato e prolifico rapporto con la Pubblica Amministrazione locale, arrivando a rappresentare un punto di riferimento culturale per il Quartiere 2 di Firenze, con il quale collabora regolarmente nella realizzazione di eventi. Il Comune di Firenze ha inoltre finanziato il progetto "Servi e Padroni - lampi di commedia nella Toscana del 1700", ideato da Luca Scarlini, inserendolo nella rassegna Estate Fiorentina 2025. A partire dal 2024 l'associazione ha inoltre attivato una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di tirocini curriculari presso la propria struttura, rivolti agli studenti e alle studentesse dei corsi di laurea relativi alle arti dello spettacolo.

Nel 2023, Il Laboratorio è stato ufficialmente riconosciuto dal Comitato di Idoneità di Charities Aid Foundation America (CAF America) come ente meritevole. Un prestigioso riconoscimento – da sempre garanzia di affidabilità per i donatori statunitensi – che premia il percorso di eccellenza in favore della cultura teatrale portato avanti dalla nostra associazione. CAF America è un'organizzazione globale che assiste associazioni e fondazioni nel mondo garantendo, da un lato, la serietà e la credibilità nei confronti dei donatori, dall'altro, la semplificazione del processo di concessione delle sovvenzioni. Grazie a tale riconoscimento, e a seguito della donazione della Philip and Irene Toll Gage Foundation, il Laboratorio ha avviato il progetto Bodies, un percorso di riscoperta del corpo a partire dalle pratiche teatrali, rivolto alle classi del triennio delle scuole medie superiori dei vari istituti scolastici del territorio.

L'alto valore delle proposte di formazione de Il Laboratorio è stato riconosciuto da Fondazione CR Firenze, che dal 2022 finanzia con il proprio bando PARTECIPAZIONE CULTURALE il prestigioso percorso di visione e scrittura critica teatrale "Officina Critica" guidato da Alessandro Iachino e Virginia Magnaghi e a cura dell'associazione culturale Stratagemmi - Prospettive Teatrali di Milano. Un progetto che ha confermato il Laboratorio come spazio privilegiato per la riflessione e l'approfondimento dei linguaggi della scena contemporanea.

Infine, nel 2024 NUOVOIMAIE ha scelto di finanziare il nuovo progetto de Il Laboratorio "Cechov nuovo contemporaneo", corso di alta formazione nell'ambito dell'audiovisivo per soci o mandanti di NUOVOIMAIE che si è tenuto a luglio 2025. Un percorso di 80 ore di studio intensivo sulla recitazione a partire dal mondo di Anton Cechov, guidato da quattro esperte professioniste della pedagogia nell'ambito delle arti performative e profonde conoscitrici del grande drammaturgo russo: Francesca Della Monica, Rosanna Gentili, Renata Palminiello, Monica Santoro. Nel 2025 sempre NUOVOIMAIE sostiene il nuovo progetto di alta formazione "Brecht: l'arte della consapevolezza", con le stesse modalità.